

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - SRIC85000E**

**I.C. E. DE CILLIS ROSOLINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SREE85002N	
5 C	Medio Alto
5 D	Basso
5 E	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC85000E	1.8	1.2	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC85000E	1.8	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SRIC85000E	0.0	1.4	1.2	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	818,00	81,00
- Benchmark*		
SIRACUSA	10.920,00	383,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	76,00	4,00
- Benchmark*		
SIRACUSA	1.385,00	42,00
SICILIA	15.524,00	515,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
* Presenza di eterogeneità di alunni a garanzia di equità educativa, eguaglianza di opportunità di apprendimento. * Presenza di alunni stranieri (10%) con opportunità multiculturali e stimoli formativi e valoriali.	Tutta la eterogeneità presente compresi gli alunni stranieri (10%) presuppone la necessità di una puntuale e diffusa attività didattica personalizzata.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2



## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il territorio si caratterizza per una vocazione agricola, artigianale e del terziario;</li> <li>- Si registra la presenza di Associazioni culturali e di volontariato che interagiscono con la scuola offrendo opportunità educative e formative.</li> <li>- L'ente locale di riferimento (Comune) mostra una certa sensibilità ai bisogni dell'utenza scolastica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il territorio non possiede una valenza economica elevata.</li> <li>- Manifesta scarsa capacità di offerte occupazionali.</li> </ul>



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SRIC85000E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,82	8,63	9,82	9,09
Numero di Tablet	11,21	4,46	3,82	1,74
Numero di Lim	4,71	4,87	4,82	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SRIC85000E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,51	1,8	2,95

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di ambienti didattici, laboratori e uffici, decorosi e accoglienti.</li> <li>- Massima raggiungibilità delle sedi.</li> <li>- Dotazione tecnologica ottimale (LIM in tutte le classi collegate ad internet, laboratori informatici in entrambi i plessi, rete wileress nei due plessi).</li> <li>- Procacciamento delle risorse Europee (FESR) e nazionali.</li> <li>- Normali assegnazioni statali, regionali e locali.</li> <li>- Contributo di operatori economici del territorio per l'allestimento di ambienti particolari (Sala lettura).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di certificazioni delle strutture.</li> <li>- Insufficiente risorse per adeguare gli arredi e realizzare le manutenzioni straordinarie.</li> <li>- Insufficiente risorse per la ordinaria manutenzione delle apparecchiature tecnologiche.</li> </ul>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SRIC85000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SRIC85000E	117	97,5	3	2,5	100,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	6.281	96,1	258	3,9	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0



## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SRIC85000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SRIC85000E	4	3,4	18	15,4	48	41,0	47	40,2	100,0
- Benchmark*									
SIRACUSA	61	1,0	1.153	18,4	2.560	40,8	2.507	39,9	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SRIC85000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SRIC85000E	16	17,0	46	48,9	9	9,6	23	24,5
- Benchmark*								
SIRACUSA	1.219	23,3	1.509	28,8	872	16,6	1.643	31,3
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIRACUSA	65	90,3	1	1,4	6	8,3	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,1	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	10,6	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	40,4	25,6	20,8
	Più di 5 anni	46,8	59,8	54,3
Situazione della scuola: SRIC85000E	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,5	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	17	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	44,7	30,6	20,6
	Più di 5 anni	29,8	26,2	24,4
Situazione della scuola: SRIC85000E		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La quasi totalità dei docenti è di ruolo ed è stabile.</li> <li>- La presenza elevata del personale oltre i 45 anni (sinonimo di esperienza lavorativa acquisita).</li> <li>- Un'alta percentuale degli insegnanti della scuola primaria possiede certificazione linguistica di livello B1 (Come previsto dalle normative vigenti).</li> <li>- Si registra una diffusa competenza informatica di base.</li> <li>- Presenza di alcuni docenti con competenze informatiche avanzate sia sull'aspetto tecnologico che didattico (certificazione ECDL, certificazione Didatec ecc.)</li> <li>- Il DS è di ruolo e garantisce una certa stabilità oltre ad una apertura alle innovazioni e una propensione all'empowerment del personale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze informatiche avanzate applicate alla didattica innovativa possedute da un numero limitato di docenti.</li> <li>- Difficoltà nel trasferire nelle pratiche didattiche il cambiamento e l'innovazione.</li> <li>- Debolezze didattiche e relazionali possedute da un numero molto limitato di docenti.</li> </ul>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC85000E	97,4	100,0	100,0	100,0	99,1	98,6	98,2	100,0	100,0	98,1
- Benchmark*										
SIRACUSA	93,5	94,8	94,9	95,8	95,6	94,3	95,6	96,3	94,6	95,9
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SRIC85000E	98,6	99,2	99,2	98,6
- Benchmark*				
SIRACUSA	92,7	94,1	93,9	95,2
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC85000E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC85000E	0,0	0,7	0,8
- Benchmark*			
SIRACUSA	0,6	0,9	0,7
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC85000E	58,8	224,0	84,1	1250,0	138,2
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,7	5,0	5,1	5,2	3,8
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC85000E	3,2	1,6	2,4
- Benchmark*			
SIRACUSA	3,1	2,0	1,5
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SRIC85000E	11,1	5,1	30,2	38,4	30,3
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,8	4,0	5,4	5,2	3,8
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SRIC85000E	5,8	3,5	1,5
- Benchmark*			
SIRACUSA	4,2	3,0	2,0
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Si registra una percentuale abbastanza alta di alunni ammessi alla classe successiva nel settore formativo della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. -Si evidenzia una progettazione formativo-didattica rispondente alle esigenze e ai bisogni del singolo alunno, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e delle esigenze legate alle peculiarità territoriali.	-Nella formazione delle classi la distribuzione equa ed eterogenea degli alunni, pur essendo un criterio condiviso ed accettato, non sempre si realizza pienamente secondo le aspettative prefissate.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

-La scuola fornisce indicazioni ben dettagliate in seno al collegio docenti relativamente alle azioni da attuare al fine di recuperare gli alunni che presentano difficoltà relativamente al successo scolastico.  
 -I singoli consigli di classe cercano di attuare quasi sempre le indicazioni deliberate dal collegio dei docenti in materia.  
 -L'equità e l'eterogeneità all'interno delle classi viene rispettata pur rilevandosi ancora qualche anomalia per alcune fasce di voto fra le classi.

-N.B. nella tabella al 2.1.a Esiti degli scrutini, il dato registrato alla voce 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva, classe 1, non è esatto, in quanto il suo risultato è frutto di un mero errore tecnico digitato nella fase di inserimento dei dati trasmessi dall'ufficio di segreteria sezione alunni.

Quanto detto è stato verificato oggettivamente comparando i dati in possesso della scuola e i dati contenuti nel SIDI.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SRIC85000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,9	↑	↑	↔	n.d.	46,5	↔	↓	↓	n.d.
SREE85002N	31,2	n/a	n/a	n/a	n/a	36,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE85002N - 2 D	42,7	↔	↓	↓	n.d.	42,3	↓	↓	↓	n.d.
SREE85002N - 2 E	16,4	↓	↓	↓	n.d.	28,4	↓	↓	↓	n.d.
SREE85004Q	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE85004Q - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
SREE85004Q - 2 B	65,2	↑	↑	↑	n.d.	65,8	↑	↑	↑	n.d.
SREE85004Q - 2 C	54,0	↑	↑	↑	n.d.	35,4	↓	↓	↓	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,1	↓	↓	↓	-10,0	41,1	↓	↓	↓	-13,3
SREE85002N	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	41,1	n/a	n/a	n/a	n/a
SREE85002N - 5 C	69,6	↑	↑	↑	3,7	56,6	↑	↑	↑	-0,6
SREE85002N - 5 D	51,3	↓	↓	↓	-10,1	37,3	↓	↓	↓	-15,8
SREE85002N - 5 E	22,2	↓	↓	↓	-36,7	13,4	↓	↓	↓	-38,7
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,3	↑	↑	↔	n.d.	49,8	↑	↑	↑	n.d.
SRMM85001G	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SRMM85001G - 3 A	62,1	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
SRMM85001G - 3 B	59,0	↑	↑	↑	n.d.	52,0	↑	↑	↑	n.d.
SRMM85001G - 3 C	55,6	↑	↑	↓	n.d.	49,2	↑	↑	↑	n.d.
SRMM85001G - 3 D	58,2	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↑	↑	↑	n.d.
SRMM85001G - 3 E	50,1	↔	↓	↓	n.d.	31,5	↓	↓	↓	n.d.
SRMM85001G - 3 F	57,6	↑	↑	↔	n.d.	54,4	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE85002N - 2 D	12	4	3	0	7	14	4	1	1	6
SREE85002N - 2 E	19	0	0	1	0	16	3	0	1	0
SREE85004Q - 2 A	0	2	2	2	17	0	6	2	2	12
SREE85004Q - 2 B	0	1	2	3	6	0	2	1	3	9
SREE85004Q - 2 C	3	1	2	3	5	10	1	2	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC85000E	35,8	8,4	9,5	9,5	36,8	41,2	16,5	6,2	7,2	28,9
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SREE85002N - 5 C	3	2	2	4	8	3	3	3	1	9
SREE85002N - 5 D	10	2	1	4	2	10	4	2	0	3
SREE85002N - 5 E	9	0	0	0	0	8	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC85000E	46,8	8,5	6,4	17,0	21,3	45,6	15,2	10,9	2,2	26,1
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRMM85001G - 3 A	3	7	7	2	7	1	2	6	5	12
SRMM85001G - 3 B	1	7	3	0	4	0	4	4	6	1
SRMM85001G - 3 C	2	5	5	1	1	2	3	5	2	2
SRMM85001G - 3 D	4	3	4	8	4	4	2	5	4	8
SRMM85001G - 3 E	7	6	4	2	2	12	5	2	1	1
SRMM85001G - 3 F	4	8	1	5	5	2	4	4	7	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIC85000E	17,2	29,5	19,7	14,8	18,8	17,2	16,4	21,3	20,5	24,6
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- La scuola nel settore secondaria di 1° grado, nelle prove standardizzate nazionali di italiano è superiore alla Sicilia e al sud e isole e in linea con la media nazionale, per la matematica risulta superiore in tutti e tre le linee di confronto (Sicilia, sud e isole e media nazionale)</p> <p>-Per la scuola primaria relativamente alle prove INVALSI le classi seconde in Italiano si attestano con una percentuale superiore rispetto ai dati della Sicilia e Sud e isole, mentre si allinea ai dati generali per l'Italia; relativamente alla Matematica si registra una parità per la Sicilia e un dato inferiore alla media del Sud e Isole e alla media nazionale.</p>	<p>-Le classi quinte hanno partecipato tre classi, mentre due si sono astenute dal sostenimento della prova i dati riportano un dato inferiore sia alla media della Sicilia, del Sud e isole che nazionale sia in italiano che in matematica.</p> <p>- Non in tutte le classi di scuola primaria e secondaria si assicurano esiti uniformi e non sempre il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile e le disparità sono concentrate in alcune sezioni.</p> <p>- Si registra un indice di variabilità tra le classi e dentro le classi al di sotto sia della media regionale che del sud e delle isole e nazionale.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

- Dai dati di ritorno relativi al punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI mediamente ( fra primaria e secondaria) si registra un allineamento con i risultati di scuole con background socio-economico e culturale simile, mentre il dato relativo alla variabilità tra le classi e dentro le classi si abbassa rispetto alla media sia nazionale, che del sud e delle isole, che regionale.

## 2.3 Competenze chiave europee


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La nostra scuola è attenta alla valutazione delle competenze di cittadinanza quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il rispetto delle regole</li> <li>• La collaborazione e lo spirito di gruppo</li> <li>• Il comportamento responsabile e collaborativo con docenti e compagni</li> <li>• Il rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>• L'interesse e la partecipazione attiva e costruttiva</li> </ul> <p>attraverso una griglia concordata e approvata collegialmente e inserita nel POF, attraverso l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.</p> <p>-Ogni consiglio di classe utilizza tale griglia per l'attribuzione del voto di comportamento degli alunni.</p> <p>-I punti quali: lo sviluppo del senso di legalità e l'etica di solidarietà (tema fortemente sentito e sviluppato nella nostra scuola attraverso attività concrete quali raccolta fondi per l'Unicef, associazioni umanitarie, contributi agli alunni bisognosi e alle loro famiglie e altre iniziative) vengono trattati e valutati dal docente di lettere nella disciplina di "Approfondimento".</p> <p>Ai fini di un coinvolgimento di tutte le classi sono state programmate e svolte durante l'anno scolastico, U.D.A. per classi parallele e per ambiti disciplinari riguardanti lo studio del territorio, l'alimentazione e la condizione femminile. Alla fine sono state predisposte delle attività di verifica e confronti con esperti esterni.</p>	<p>- I criteri per la valutazione delle U.D.A. sono ancora in fase di definizione</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- 1) La valutazione del comportamento viene effettuata in maniera comune e oggettiva in tutte le classi seppur in mancanza di indicatori specifici ben definiti;
- 2) Le tematiche relative alla cittadinanza (ed. alla legalità, ed. alla salute ecc.) vengono svolte regolarmente in tutte le classi con qualche azione specifica che coinvolge diverse classi contemporaneamente, la valutazione di tali azioni spesso non avviene utilizzando criteri oggettivi nelle diverse classi.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono soddisfacenti, in quanto la totalità degli alunni iscritti nello stesso istituto viene ammesso alla classe successiva</p> <p>2) Fra gli studenti della seconda classe ammessi alla terza si evidenzia una inflessione minima del 1,4 %</p> <p>La corrispondenza tra il Consiglio Orientativo e la scelta effettuata tra gli alunni in uscita dalla classe terza della scuola secondaria di primo grado è del 90,4%, mentre una minima percentuale del 9,6% non rispetta la scelta consigliata</p> <p>Confrontando i dati della media provinciale, regionale, nazionali e evidenziati in tabella, si evince che gli studenti del nostro istituto rispettano le indicazioni date dai consigli di classe, evidenziando un rapporto di fiducia con i docenti.</p> <p>Dai dati riportati del primo anno di scuola secondaria di secondo grado, che hanno seguito il consiglio orientativo si evince un'alta percentuale di alunni promossi.( 91,3%).</p> <p>Il consiglio di classe al termine del triennio di scuola secondaria di 1° grado rilascia ad ogni alunno:</p> <p>a) Certificato delle competenze compilato seguendo una griglia univoca per tutte le classi che indica i diversi livelli di competenza;</p> <p>b) Consiglio orientativo frutto delle indicazioni dei docenti e dei riscontri emersi dalla compilazione di un apposito questionario orientativo somministrato agli alunni.</p>	<p>1) Per quanto riguarda gli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio, iscrizione all'università, conseguimento di crediti, ecc. , non si hanno dati oggettivi, in quanto la scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sugli studenti negli anni successivi .</p> <p>2) Per quanto riguarda la riuscita degli studenti nel mondo del lavoro, essendo il nostro un istituto comprensivo ( infanzia, primaria, secondaria di primo grado ) non si hanno elementi.</p> <p>3) Le indicazioni per assegnare il consiglio orientativo non sono del tutto oggettive.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticit�
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati relativi ai risultati nel successivo percorso di studio sono positivi, frutto di una efficace attivit  di orientamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
criteri di valutazione del comportamento	comportamento rav.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,4
	3-4 aspetti	2,2	2,1	4,2
	5-6 aspetti	20	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	77,8	75,9	57,8
Situazione della scuola: SRIC85000E		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4	4,6
	3-4 aspetti	2,3	1,9	4,2
	5-6 aspetti	20,5	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	77,3	72,1	58
Situazione della scuola: SRIC85000E		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:SRIC85000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,6	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,4	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,6	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80,9	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,5	32,9	27
Altro	Dato mancante	19,1	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:SRIC85000E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,7	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,9	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,8	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,1	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	17,4	7,8	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'offerta formativa dell'Istituto è arricchita da attività progettuali come risposta ai bisogni dell'utenza caratterizzata dalla presenza di numerosi alunni stranieri e diversamente abili.</p> <p>-La scuola si è dotata di un curriculum verticale in cui ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni scolastici dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, ha individuato le competenze trasversali ( ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civico, competenza culturale, spirito di iniziativa ed intraprendenza, comunicazione, madrelingua e nelle lingue straniere)</p> <p>Per soddisfare la necessità di valorizzare il pluralismo culturale , territoriale e consolidare una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui principi della convivenza civile e democratica, la scuola prevede lo sviluppo di un curriculum locale.</p> <p>-I progetti sono in raccordo con il curriculum e vi sono indicati chiaramente obiettivi, abilità e competenze relativamente alle seguenti aree: Convivenza civile (ambiente, salute, sport, legalità), intercultura, integrazione e solidarietà; comunicazione tecnologica; laboratori espressivo-creativi; recupero e potenziamento.</p> <p>-Un altro punto di forza dell'Istituto è l'attivazione di progetti e corsi con certificazione Cambridge, DELF, ECDL, nonché di progetti e classi sperimentali come E twinning, classe 2.0, Edmodo, Erasmus AK2, Erasmus AK1</p>	<p>-Nella prassi didattica alcune delle attività svolte non vengono adeguatamente disseminate.</p> <p>-Manca una puntuale modalità di monitoraggio dei progetti comprendente informazioni specifiche compreso il gradimento di studenti e genitori.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,7	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,1	70,9	54,7
Situazione della scuola: SRIC85000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,5	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,6	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	77	74,8
Situazione della scuola: SRIC85000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	4,9	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,5	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	75,6	65,6	51,7
Situazione della scuola: SRIC85000E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	7,3	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,7	61,6	51
Situazione della scuola: SRIC85000E		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La nostra scuola è organizzata per dipartimenti disciplinari con la funzione di progettare strategie didattiche e pratiche valutative comuni, tenendo conto di quanto contenuto nel PTOF.</p> <p>-I docenti utilizzano moduli comuni on.line per la progettazione didattica;</p> <p>-Al termine di ogni quadrimestre si programmano delle prove oggettive per classi parallele (italiano, matematica, lingue straniere).</p>	<p>La progettazione periodica dipartimentale non viene effettuata sempre in maniera sistematica nelle attività didattiche ordinarie.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?



<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La valutazione tiene conto di criteri individuati collegialmente, condivisi e inseriti nel PTOF;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Sono stati individuati criteri di valutazione comuni per Italiano, Matematica, Lingue straniere, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado; sono stati altresì determinati criteri comuni per gli esami di stato.</li><li>-Sono previste prove oggettive per classi parallele alla fine dei due quadrimestri;</li><li>- La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita per le classi quinte scuola primaria e terze scuola secondaria di 1° grado.</li></ul> <p>Sono stati individuati criteri di valutazione per la scuola dell'infanzia.</p>	<p>Per la scuola secondaria di primo grado non è previsto un monitoraggio delle prove oggettive per classi parallele.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

- La scuola ha definito il proprio curriculum, tenendo conto di quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento.
- La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito.
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola.
- La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere può essere migliorata.
- Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
- La progettazione didattica periodica viene condivisa tra docenti anche se non sempre viene sviluppata in maniera puntuale nella prassi della didattica abituale.
- I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se le prove standardizzate comuni per la valutazione viene applicata solo alla fine dei due quadrimestri.
- La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83	76,6	79,6
	Orario ridotto	4,3	10	3,8
	Orario flessibile	12,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: SRIC85000E		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,6	90,1	73
	Orario ridotto	8,7	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,7	5,4	14,3
Situazione della scuola: SRIC85000E		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SRIC85000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,1	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,1	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	6,2	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SRIC85000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,8	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	50	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,9	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC85000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	53,2	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,4	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC85000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	63	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	91,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,4	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il DS individua, all'inizio di ogni anno scolastico, delle figure con competenze specifiche per il coordinamento dei vari laboratori.</li> <li>-Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali.</li> <li>-Tutte le classi sono inoltre munite di LIM e computer collegati ad internet per permettere agli alunni di poter utilizzare le potenzialità multimediali dei libri di testo e aggiungere ulteriori ricerche.</li> <li>-La scuola, all'inizio dell'anno, mette in atto tutte le strategie per ottimizzare l'orario scolastico adeguandolo il più possibile alle esigenze degli studenti.</li> <li>- In alcune classi sono attivi servizi on.line per gli studenti: materiali didattici, sussidi di supporto ecc.;</li> <li>- All'interno del sito web è stata inserita una sezione che consente la consultazione on.line del catalogo dei libri della biblioteca scolastica, con la possibilità di gestire il prestito sia a livello di classe che singolarmente;</li> <li>- Attraverso il sito web della scuola la comunità scolastica può visionare comunicazioni sulla vita scolastica, concorsi riservati agli alunni, comunicazioni scuola-famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Solo in alcune classi sono organizzate biblioteche in classe, dove ogni alunno può scegliere i propri testi tra i tanti messi a disposizione.</li> <li>-La progettualità finalizzata all'utilizzo dei laboratori (linguistico, scientifico e informatico) non sempre viene adeguatamente sviluppata, documentata e disseminata.</li> </ul>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Alcune classi sia della scuola primaria che della scuola secondaria di 1° grado partecipano a progetti per didattica innovativa o sono coinvolte in azioni messe a punto da singoli docenti (vedi Edmodo) al fine di ottenere nuove metodologie di apprendimento.</p> <p>-Inoltre, grazie al laboratorio scientifico ben attrezzato, alcune classi dell'istituto possono sperimentare direttamente alcuni argomenti studiati.</p> <p>-Una classe della scuola primaria è stata selezionata (attraverso protocollo in rete) per partecipare ad un progetto sperimentale della Samsung (Smart Future) nell'anno scolastico 2015/2016.</p> <p>- a partire dall'anno scolastico 2016/2017 è stato allestito un laboratorio di robotica, attrezzato di kit Lego sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di secondo grado. Il laboratorio è altresì fornito di arredi adatti alla didattica laboratoriale di cooperative learning, peer to peer...</p> <p>- In seno al progetto Erasmus+ KA2 "Library A Magic Place", è stata allestita un'aula di lettura creativamente pitturata con immagini che stimolano la fantasia e favoriscono l'immersione nel piacevole mondo della lettura. Nell'aula si trovano anche degli ebook-reader per la fruizione di testi digitali</p>	<p>-Non tutti i docenti sono disponibili a partecipare all'attivazione di azioni di didattiche innovative.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:SRIC85000E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,3	6,2	4,2
Un servizio di base		7	12,7	11,8
Due servizi di base		23,3	22,4	24
Tutti i servizi di base		67,4	58,7	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SRIC85000E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	74,4	76,7	74,6
Un servizio avanzato		20,9	19	18,2
Due servizi avanzati		4,7	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola si è dotata di un Regolamento d'Istituto condiviso con tutta la comunità scolastica (Copia del regolamento è disponibile sul sito internet della scuola);</p> <p>-La scuola promuove la condivisione di regole attraverso il dialogo con studenti e famiglie.</p> <p>-In caso di comportamenti problematici viene esercitata prima l'azione interlocutoria e in caso di reitero e in casi di eccezionale gravità, la sanzione disciplinare come da Regolamento d'Istituto.</p> <p>-Alcune classi attuano, a cura di singoli docenti, assegnazione di ruoli agli alunni e cura degli spazi comuni.</p>	<p>Si nota che la mancanza di una progettualità ben definita sull'aspetto relazionale e le buone pratiche attuate non vengono adeguatamente disseminate.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.
- Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'.
- La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcune discipline o anni di corso.
- Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.
- I conflitti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,4	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13	17,3	23,1
Situazione della scuola: SRIC85000E		Dato mancante		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione all'interno di ogni singola classe; con particolare attenzione verso gli studenti con BES.</p> <p>-Gli interventi didattici vengono adattati alle specifiche situazioni privilegiando una didattica laboratoriale e l'aiuto tra pari.</p> <p>-I PEI e i PDP vengono elaborati collegialmente.</p> <p>-Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifiche e monitoraggio degli esiti, anche se non in tutti i casi.</p> <p>-I percorsi di lingua italiana come L2 per gli studenti stranieri da poco in Italia vengono effettuati dai docenti in orario scolastico con attività curricolari e con attività progettuali extracurricolari individualizzate.</p> <p>-La scuola, realizza progetti per favorire l'inclusione finanziati con fondi regionali per il contrasto alla dispersione scolastica (area a rischio e forte processi migratorio).</p>	<p>-Le ore di sostegno assegnate, in alcuni casi, non sono sufficienti a sostenere e coordinare adeguatamente tutte le attività previste nel progetto educativo e formativo.</p> <p>-Per gli alunni stranieri mancano i mediatori linguistici; inoltre le risorse economiche non permettono di intervenire in maniera continua ed efficace per tutto l'intero percorso scolastico dell'alunno.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SRIC85000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,8	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,8	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	53,2	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	31,9	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	68,1	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80,9	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	10,6	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC85000E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	52,2	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	87	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	34,8	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	69,6	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,1	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	10,9	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<ul style="list-style-type: none"><li>-La scuola promuove attività di potenziamento e di recupero per gli studenti che lo necessitano anche in orario extrascolastico, realizzando attività progettuali specifiche.</li><li>-Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifiche,</li><li>-Gli interventi realizzati sono adeguati per gli studenti destinatari delle azioni di potenziamento;</li><li>-Gli interventi individualizzati per gruppi di livello nella maggior parte dei casi vengono effettuati attraverso lavori di gruppo all'interno delle classi.</li><li>-Per gli alunni con carenze linguistiche (stranieri) vengono messe in atto azioni specifiche e individualizzate di recupero della lingua italiana.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Nella scuola sono presenti parecchi alunni con svantaggio socio-economico-culturale e molti alunni stranieri.</li><li>-Le risorse economiche per rispondere a tutte le esigenze (acquisto di libri, materiale didattico e attività di recupero) non sono del tutto sufficienti.</li><li>-Gli interventi di monitoraggio della fase di verifica non avvengono sempre in maniera puntuale.</li><li>- Gli interventi di recupero seppur ben strutturati non sempre riescono a coinvolgere tutti gli alunni destinatari individuati nei consigli di classe.</li></ul>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci.
- In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.
- La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
- La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non sempre è ben strutturata a livello di scuola.
- Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.
- Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.
- Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:SRIC85000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,2	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,9	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	78,7	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	83	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	53,2	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	12,8	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:SRIC85000E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,7	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	84,8	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	87	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,6	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	87	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	45,7	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	10,9	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I docenti dei tre ordini di scuola delle classi ponte, suddivisi per commissioni, si incontrano all'inizio dell'anno scolastico per organizzare la formazione delle classi prime, con scambi di informazioni e consultazione di fascicoli informativi e cartacei.</p> <p>-Durante l'anno scolastico gli studenti delle classi ponte e i relativi docenti, socializzano e familiarizzano con i nuovi ambienti scambiandosi visite reciproche, effettuando attività educative e didattiche comuni, realizzando recital, allestendo mostre con elaborati personali, video e fotografie, realizzando laboratori creativi e scientifici.</p> <p>-Gli studenti della scuola secondaria di primo grado effettuano delle attività educative e didattiche con gli studenti delle scuole superiori di secondo grado.</p> <p>-Il Dirigente scolastico con i docenti, in incontri programmati, illustrano ai genitori il PTOF e danno informazioni e delucidazioni.</p> <p>-Gli interventi, su indicati, risultano efficaci in quanto la quasi totalità degli alunni della scuola primaria proseguono il percorso di studi nel nostro istituto, mentre la quasi totalità degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado seguono i consigli orientativi dati dai docenti.</p>	<p>-Gli incontri tra gli alunni e i docenti delle classi ponte della scuola dell'infanzia e primaria, sono più frequenti e si sviluppano in tutto l'anno scolastico, mentre quelli tra la scuola primaria e secondaria di primo grado sono più sporadici e in corrispondenza di eventi particolari, festività, ricorrenze.</p> <p>-Non vengono adeguatamente monitorati i percorsi scolastici degli alunni in uscita della scuola secondaria di 1° grado.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SRIC85000E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	56,5	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	23,9	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	39,1	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,8	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	52,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	56,5	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	60,9	61	76,4
Altro	Dato mancante	21,7	12,9	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?



La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Per gli studenti sono state programmate attività volte alla raccolta d'informazioni relative al funzionamento delle Scuole Superiori e sono state fornite informazioni a genitori e alunni, sui diversi corsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado presenti nel nostro comune e nei paesi vicini.</p> <p>-Dai monitoraggi effettuati si evince che un'alta percentuale di studenti seguono il consiglio orientativo conseguendo risultati positivi</p>	<p>-I monitoraggi effettuati dalla scuola secondaria di I grado si limitano all'orientamento e agli esiti finali della prima annualità.</p> <p>-I docenti referenti dei due ordini di scuola non organizzano, in maniera sistematica, incontri individuali di supporto alla scelta della scuola secondaria.</p>

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nessuno	Nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

-Gli alunni usufruiscono di buone attività per la comprensione delle loro attitudini e una adeguata informazione sull'offerta didattica culturale del territorio.  
 -Le famiglie sono coinvolte nelle fasi di passaggio dei diversi ordini della stessa scuola e mostrano una certa fiducia nelle indicazioni dei docenti nella fase di passaggio in ordini di scuola diversi.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La missione dell'istituto è definita nel PTOF.</li> <li>- La missione dell'istituto è condivisa all'interno della comunità scolastica;</li> <li>- Regolamento d'istituto ben definito e condiviso con la comunità scolastica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualche difficoltà di comunicazione con le famiglie;</li> <li>- Difficoltà di monitoraggio e disseminazione delle azioni svolte;</li> <li>- Resistenza al cambiamento.</li> </ul>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- E' condiviso nel Collegio dei docenti un piano annuale delle attività;</li> <li>- Chiarezza e definizione degli obiettivi da raggiungere;</li> <li>- La scuola mette in atto una condivisione con il personale (organi collegiali) per il raggiungimento degli obiettivi che si prefigge;</li> <li>- Organigramma chiaro e completo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione non chiara e puntuale di compiti e responsabilità di monitoraggio;</li> <li>- Sistemi non chiari di monitoraggio dell'operato del personale.</li> </ul>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,9	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	47,2	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	22,2	36,4	35
	Più di 1000 €	16,7	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC85000E	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SRIC85000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	64,63	68,4	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35	31,6	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SRIC85000E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,8888888888889	26,13	28,65	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SRIC85000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,4782608695652	46,55	52,13	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sono stabiliti con sufficiente chiarezza i compiti dei vari incarichi di responsabilità sia per il personale docente che per il personale ATA;</li> <li>- Pianificazioni delle fasi e tempi di realizzazione delle attività programmate;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Disponibilità e flessibilità non totale alle esigenze occasionali;</li> <li>- Difficoltà di comunicazione e di monitoraggio delle buone pratiche sviluppate.</li> </ul>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SRIC85000E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	21,3	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	17	15,7	14,7
Attività artistico - espressive	1	25,5	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,6	27,4	38,6
Lingue straniere	1	44,7	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	12,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	25,5	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,4	30	25,5
Altri argomenti	0	8,5	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	12,8	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	21,3	16,2	17,9
Sport	0	14,9	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:SRIC85000E - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,27	1,56	3,06




## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SRIC85000E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SRIC85000E %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Buona coerenza della scelta progettuale con il PTOF.</li> <li>- Le spese per la progettualità si concentrano principalmente nelle tematiche ritenute prioritarie (successo scolastico tramite recupero e potenziamento, certificazione linguistiche e certificazione informatiche).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Finanziamento non sempre sufficiente per garantire le spese necessarie al conseguimento delle certificazioni.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

- La scuola ha una missione ben definita, che viene portata avanti quasi sempre.
- Si sviluppano sempre azioni di condivisione della missione con il personale scolastico, le famiglie e il territorio.
- Le risorse economiche sono utilizzate in buona parte per il raggiungimento degli obiettivi prioritari stabiliti nel collegio dei docenti.
- La scuola è impegnata a reperire risorse aggiuntive.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SRIC85000E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	20,04	16,49	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SRIC85000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	21,7	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,21	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	21,6	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,23	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,17	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	22,09	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	22,06	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,3	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	21,49	18,28	13,51
Lingue straniere	0	21,32	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	21,45	18,39	13,61
Orientamento	0	21,19	18,12	13,31
Altro	0	21,32	18,31	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- All'inizio dell'anno scolastico la scuola individua le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso una scheda di rilevazione;</p> <p>- I temi proposti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione sulla didattica per competenze;</li> <li>- Formazione su BES per i docenti dei diversi ordini di scuola;</li> <li>- Formazione sulla didattica innovativa;</li> <li>- Formazione sulla sicurezza;</li> <li>- Formazione su tematiche sociali.</li> </ul> <p>Le tematiche formative vengono sviluppate sia attraverso corsi organizzati all'interno della scuola o per reti di scuola, sia attraverso le proposte formative che provengono dall'esterno che vengono agevolate dall'organizzazione interna attraverso un'adeguata diffusione e agevolazione.</p>	<p>-Non tutti i docenti sono sempre disponibili alla formazione personale.</p> <p>-Le competenze acquisite dai docenti non sempre hanno una adeguata ricaduta sulle attività ordinarie della scuola inoltre non vengono proficuamente socializzate e disseminate.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola raccoglie le competenze del personale soprattutto per ciò che concerne le esperienze formative, la buone pratiche e i corsi frequentati; (Raccolta dei curriculum del personale on.line)</p> <p>-L'individuazione degli incarichi e relativa disponibilità, viene sempre condivisa con tutto il personale (collegio docenti, circolari interne ecc.);</p> <p>- Per l'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle competenze dei docenti e della loro disponibilità;</p> <p>-La scuola presenta un clima inclusivo per favorire la partecipazione del personale.</p>	<p>- La comunicazione non sempre puntuale ed efficace non favorisce il coinvolgimento diffuso di tutto il personale.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SRIC85000E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	1,96	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:SRIC85000E - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,47	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,77	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,77	2,78	2,62
Altro	Dato mancante	3,45	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,53	2,58	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,55	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,45	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,47	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,45	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,45	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,47	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3,47	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,47	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,45	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,47	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3,45	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,51	2,56	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,47	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,51	2,45	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,45	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,53	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,45	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,83	2,68	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?


Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"><li>- La scuola nel settore secondaria di 1° grado è organizzata per dipartimenti disciplinari dove le attività didattiche e di valutazione vengono sviluppate per classi parallele;</li><li>- Nella scuola primaria i docenti collaborano per discipline nell'ambito della programmazione settimanale per classi parallele;</li><li>- Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro che sviluppano le seguenti tematiche:<ul style="list-style-type: none"><li>* Continuità e orientamento,</li><li>* Inclusione,</li><li>* Competenze di cittadinanza</li></ul></li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Condivisione e la disseminazione di strumenti e materiale non è ritenuta del tutto adeguata.</li><li>- Non sempre la formalizzazione dei gruppi di lavoro è ben strutturata con la definizione dei ruoli e dei compiti da svolgere.</li></ul>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nella scuola è presente un clima inclusivo con senso di appartenenza.  
 Le iniziative formative sono rispondenti alle esigenze dei docenti.  
 La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.  
 Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti per lo sviluppo di attività didattiche per classi parallele e per la progettazione e lo sviluppo di tematiche comuni.  
 La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,3	6,2	4,2
	1-2 reti	30,4	31,3	30,4
	3-4 reti	34,8	35,5	34,1
	5-6 reti	19,6	16,7	17,6
	7 o piu' reti	10,9	10,4	13,6
Situazione della scuola: SRIC85000E		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,5	63,7	67
	Capofila per una rete	34,1	23,9	21,6
	Capofila per più reti	11,4	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC85000E		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	38,6	34,6	36,6
	Bassa apertura	13,6	16,1	17,9
	Media apertura	9,1	21,5	20,6
	Alta apertura	38,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIC85000E		Nessuna apertura (0 reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SRIC85000E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	59,6	70,5	75,2
Regione	0	29,8	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,9	12,6	20,8
Unione Europea	0	25,5	14,3	10
Contributi da privati	0	6,4	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	38,3	45,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SRIC85000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	34	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,4	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	76,6	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	4,3	9	15,2
Altro	0	40,4	30,3	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SRIC85000E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	21,3	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	12,8	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	78,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	14,9	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,5	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,1	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	31,9	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	21,3	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	1	17	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	19,1	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	29,8	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	14,9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,3	3,8	3,8
Altro	0	27,7	16,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	45,7	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,3	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,5	1,4	2,3
Situazione della scuola: SRIC85000E	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SRIC85000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	53,2	37,9	43,5
Universita'	Presente	55,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	12,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	38,3	29,5	25,4
Soggetti privati	Presente	31,9	21,9	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	63,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	76,6	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	61,7	51,2	61,5
ASL	Dato Mancante	38,3	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	27,7	21,4	18,5



## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SRIC85000E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SRIC85000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	72,3	68,3	61,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola partecipa in rete con associazioni per singole specifiche azioni educative didattiche;</li> <li>- La scuola partecipa in rete con altre istituzioni scolastiche per specifiche azioni educative didattiche, per aspetti formativi del personale e per una razionalizzazione della spesa organizzativa gestionale (sicurezza e relativa formazione, convenzioni bancarie ecc.).</li> <li>-La scuola è ben inserita nel contesto territoriale con il quale mette in atto rapporti sempre più articolati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attività di rete non è sviluppata in maniera globale, per azioni complessive;</li> <li>-La rete non riesce ad incidere significativamente sull'offerta formativa.</li> </ul>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,8	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	9,5	18,2	12,7
Situazione della scuola: SRIC85000E %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	8,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	17,4	22,2	16,9
Situazione della scuola: SRIC85000E %		Medio - basso c		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- I genitori partecipano alla definizione degli interventi formativi specialmente nei gradi inferiori (scuola dell'infanzia e in parte scuola primaria) la collaborazione per la realizzazione degli interventi si sviluppa soprattutto attraverso attività laboratoriali (fiera del dolce, realizzazione costumi in occasioni particolari);</li> <li>- La scuola mette a disposizione per i genitori il proprio sito internet in cui vengono pubblicate tutte le comunicazioni ufficiali e non, relative alla attività.</li> <li>- I genitori partecipano all'organizzazioni di attività extra curriculari specialmente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.</li> <li>-Le famiglie partecipano attivamente alla definizione dei documenti importanti della scuola (regolamenti istituto, patto di corresponsabilità ecc) attraverso gli organi collegiali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli interventi e i progetti rivolti ai genitori sono organizzati principalmente in occasione di finanziamenti specifici (FSE - PON).</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

-La scuola è sempre aperta alla collaborazione con altre istituzioni scolastiche e con soggetti esterni per favorire azioni didattiche innovative;  
 -La scuola partecipa a Reti ed ha collaborazione con soggetti esterni;  
 -La scuola coinvolge i genitori alla partecipazione anche se sono da migliorare modalità di ascolto e collaborazione.

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Livello insufficiente nelle competenze di Italiano e Matematica nella scuola primaria.	Allineare i risultati al livello della media regionale, del sud delle isole.
		Disomogeneità nei risultati delle prove standardizzate nelle classi.	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nelle classi per una maggiore omogeneità.
	Competenze chiave europee	Disomogeneità nella progettazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Uniformare il percorso didattico e valutativo per il conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza comuni previsti in uscita.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

-Le priorità individuate risultano tra le maggiori criticità emerse dal lavoro comune di autovalutazione.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Proget. per classi parallele ben definita nei contenuti, nei metodi e valutazione in rif. alle competenze previste dalle Ind. Nazionali
		Proget. delle comp. chiave e di cittadinanza ben definita nei contenuti, nei metodi e valutazione in rif. alle Indicazioni Nazionali.
	Ambiente di apprendimento	Predisporre ambienti di apprendimento che favoriscono inclusione e proattività.

✓	Inclusione e differenziazione	Diffusione di una progettazione didattica personalizzata.
	Continuità e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuare referente per le competenze chiave e di cittadinanza per classi parallele (per coordinare le attività comuni)</p> <p>Individuazione referente per le interclassi nella scuola primaria e per dipartimenti nella scuola secondaria di 1° grado</p> <p>Definizione di procedure e step di controllo</p> <p>Definizione puntuale del percorso di formazione delle classi da parte delle commissioni individuate.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

-Attraverso lo sviluppo di una attività di progettazione ben definita nei contenuti, nei metodi e nel processo valutativo, socializzata nella comunità, sviluppata in un ambiente di apprendimento inclusivo e proattivo.